**Oblio e diritto all'oblio nell’infosfera contemporanea**

Il binomio memoria e dimenticanza è fondamentale in tutte le pratiche umane, sia individuali che collettive. Se l’interazione tra questi due termini è salvifica quando riguarda l’organizzazione dell’esperienza e della conoscenza del singolo, in ambito sociale la questione si fa più intricata in quanto i sistemi di filtraggio che la caratterizzano riescono a influenzare le dinamiche politiche e culturali. Dalle forme di *damnatio memoriae* in poi, la dialettica tra ciò che deve essere ricordato e ciò che invece va cancellato ha condizionato fortemente la definizione di quello che poteva essere ritenuto “passato”. Come in molti ambiti, la svolta digitale e la crescita consistente e sempre più pervasiva degli ambienti tecnologici ha ridefinito anche questo aspetto, richiedendo agli studiosi nuove classificazioni e nuove definizioni di memoria e dimenticanza. I device tecnologici tengono potenzialmente traccia di tutto e riescono a conservare ogni informazione. Il problema, dunque, sembra cambiare di segno: non più ricordare, ma riuscire a cancellare.

Quando tutto, peraltro, può essere ricordato e nulla sembra poter essere cancellato, si pone all’ordine del giorno in modo inedito la questione della protezione di sé (protezione della memoria e dell’oblio personale, della narrazione di sé, della libertà di auto-definizione).

L’approccio semiotico, con la sua attenzione alle reti enciclopediche, alla costituzione sistemica e relazionale dei significati, ai palinsesti degli universi di senso e delle identità culturali, potrà essere utile nell’analisi di questi nuovi scenari.

Il progetto si articolerà su due direttrici:

-la genealogia semio-culturale della categoria di “oblio”, per come si è definita all’interno della cultura occidentale (procedendo naturalmente per tappe, svolte, cesure e paradigmi dominanti)

-le dimensioni di innovazione o ripensamento che la contemporaneità (soprattutto digitale) sollecita, con lo studio delle forme di protezione della memoria e dell’oblio che si danno nell’infosfera digitale.

*Piano delle attività*

-elaborazione di una relazione/stato dell’arte sulla concettualizzazione della categoria di oblio

-individuazione di almeno tre casi di studio contemporanei che pongano al centro il tema del diritto all’oblio

-stesura di un articolo da sottoporre a una rivista scientifica di Fascia A